

c. 1750 - Comune di Vercelli
 REPERTORIO ORDINANZE COMUNALI
 0000050 - 08/03/2012 - REGISTRAZIONE



CITTA' DI VERCELLI
 Settore Sviluppo Urbano ed Economico

IL DIRETTORE DEL SETTORE

Prot. gen.:

Raccolta decreti n. 50 /2012

Premesso che, con propria determinazione dirigenziale n. 3447 del 17 ottobre 2011, è stato approvato il verbale della Conferenza dei Servizi, indetta in data 10 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., relativamente agli esiti delle indagini di caratterizzazione e dell'analisi di rischio sito specifica delle aree "ex Montecatini" e "Strada Rossa Bivio Sesia" nel Comune di Vercelli;

Considerato che gli esiti hanno evidenziato, sulla matrice suolo, la presenza di sostanze inquinanti di potenziale pericolo per la salute umana e in particolare possibili rischi sanitari causati:

- da contatto dermico e/o ingestione di metalli pesanti- in particolare Arsenico- in concentrazioni superiori ai limiti di legge, in ragione della diffusa presenza nell'area ex Montecatini di ceneri di pirite;
- da ingestione di benzo(a)pirene in concentrazioni superiori ai limiti di legge, in ragione di contaminazione estesa da metalli pesanti e IPA nell'area strada Rossa Bivio Sesia;

Dato atto che:

- gli esiti non hanno evidenziato rischi sanitari derivanti da contaminazione da metalli pesanti (Arsenico, Rame, Piombo, Zinco) sulle acque sotterranee, ma è stata riscontrata una contaminazione in atto da Cromo rilevata sui piezometri Pz4 e Pz13 posti nell'area compresa tra via Trento e via Bassano ed, allo scopo è stato avviato da parte della Provincia di Vercelli il procedimento ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/2006 per l'individuazione del Soggetto responsabile ai fini della emanazione di ordinanza di bonifica ;
- è stata emanata Ordinanza Sindacale per imporre il divieto di uso di acque da pozzi localizzati nell'ambito oggetto di indagine in data 28.11.2011 R.D. 454 di validità di un anno;

Vista la relazione di Analisi di rischio e le tavole n. 1 dell'elaborato B07/006/08 e n. 4 dell'elaborato B07/006/07 che individuano le aree dei due siti "ex Montecatini" e "Strada Rossa" all'interno delle quali devono essere applicate le misure di prevenzione, e la delimitazione del campo nomadi di Via Trento all'interno del quale realizzare gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, documenti che fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto dirigenziale;

Evidenziato che l'analisi di rischio ha cautelativamente indotto:

- ad informare i residenti, gli Amministratori dei condomini, i proprietari e/o conduttori di terreni e fabbricati e le Aziende aventi sede nell'area interessata oltre che agli Enti esercenti i servizi di pubblica utilità (Atena, Telecom, Enel, ecc.) relativamente al potenziale rischio derivante da contatto dermico e/o ingestione di metalli pesanti- in particolare Arsenico- in concentrazioni superiori ai limiti di legge, in ragione della diffusa presenza nell'area ex Montecatini di ceneri di pirite all'interno del perimetro di cui alla planimetria allegata;
- imporre sulle aree incluse nel perimetro i seguenti vincoli:
 1. ove esistente mantenimento in buone condizioni del manto bituminoso;
 2. ogni intervento edilizio, pubblico o privato, che comporti scavi dovrà essere preceduto da indagini per una verifica diretta della presenza di ceneri di pirite nel sottosuolo e, a tal fine, dovranno essere informati tutti gli Enti ed i Soggetti interessati;
 3. le terre e rocce da scavo dovranno essere smaltite come rifiuti secondo le normative vigenti;
 4. dovrà essere evitata, per quanto possibile, l'infiltrazione nel terreno delle acque bianche e assimilate. Di tale necessità deve essere data informazione al gestore del Servizio idrico locale;

Valutato inoltre opportuno sollecitare i proprietari delle aree localizzate all'interno del perimetro, alla vigilanza affinché l'accesso ai fondi di rispettiva proprietà assumendo le misure cautelative idonee al fine di evitare eventuali danni alla salute di terzi;

Visti:

- l'art. 107 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 152/2007 e s.m.i.;
- la Legge n. 81/2008 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177;

DISPONE

l'informazione cautelativa ai residenti, agli Amministratori dei condomini, ai proprietari e/o conduttori di terreni e fabbricati e alle Aziende aventi sede nell'area interessata oltre che agli Enti esercenti i servizi di pubblica utilità (Atena, Telecom, Enel, ecc.), relativamente al potenziale rischio derivante da contatto dermico e/o ingestione di metalli pesanti- in particolare Arsenico- in concentrazioni superiori ai limiti di legge, in ragione della diffusa presenza nell'area ex Montecatini di ceneri di pirite;

l'imposizione dei seguenti vincoli sulle aree comprese all'interno del perimetro individuato nell'allegata planimetria:

1. ove esistente mantenimento in buone condizioni del manto bituminoso;
2. ogni intervento edilizio, pubblico o privato, che comporti scavi dovrà essere preceduto da indagini per una verifica diretta della presenza di ceneri di pirite nel sottosuolo e, a tal fine, dovranno essere informati tutti gli Enti ed i Soggetti interessati;
3. le terre e rocce da scavo dovranno essere smaltite come rifiuti secondo le normative vigenti;

4. dovrà essere evitata, per quanto possibile, l'infiltrazione nel terreno delle acque bianche e assimilate. Di tale necessità deve essere data informazione al gestore del Servizio idrico locale;

COMUNICA

la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Vercelli e l'invio di copia al Dipartimento Arpa di Vercelli, all'ASL Servizio di Igiene Pubblica di Vercelli, alla Provincia di Vercelli, alla Prefettura di Vercelli ed agli Uffici ed Enti soprarichiamati;

INFORMA

che presso il Servizio Ambiente del Comune di Vercelli, via Q. Sella n.1 – piano primo - potranno essere assunte informazioni e/o potrà essere presa visione degli atti relativi al presente provvedimento;

DISPONE

la notifica del presente provvedimento ai residenti, agli Amministratori dei condomini, ai proprietari e/o conduttori di terreni e fabbricati e alle Aziende aventi sede nell'area interessata oltre che agli Enti esercenti i servizi di pubblica utilità (Atena, Telecom, Enel, ecc.), ai quali si richiede di vigilare affinché sia inibito l'accesso ai fondi di rispettiva proprietà/competenza assumendo le misure cautelative idonee al fine di evitare eventuali danni alla salute di terzi.

AVVISA

chiunque ne abbia interesse che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Piemonte da proporsi nelle forme e nei termini (sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto) di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. oppure, in alternativa all'anzidetto rimedio, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporsi con le forme e nei termini (centoventi giorni dalla piena conoscenza) di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

dalla Residenza Municipale, li 8 MAR. 2012

IL DIRETTORE DEL SETTORE

Arch. Liliana Patriarca

